



ISTITUTO
PER L'AMBIENTE
E L'EDUCAZIONE
SCHOLÉ FUTURO
ONLUS

Culture of Sustainability *Culture della Sostenibilità*

International Journal of Political Ecology

ISSN 1972-5817 (print) 1972-2511 (online) web: culturesostenibilita.it

Società automatica e sostenibilità relazionale

Enrico Orsenigo

To cite this article: Orsenigo E. (2023). Società automatica e sostenibilità relazionale. *Culture della Sostenibilità*, 32. DOI 10.7402/CDS.32.014



2023 · Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus



Published on line: Novembre 2023



Submit your article to this journal 



Società automatica e sostenibilità relazionale

Enrico Orsenigo¹

Riassunto

L'articolo muove dal concetto di società automatica nella connotazione fornita da Bernard Stiegler.

Due sono i filoni di discorso: uno di tipo strutturale, tendenzialmente macro, che riguarda i flussi automatizzati e la loro operatività nella società, già teorizzati alla fine del XX secolo da Arjun Appadurai; il secondo di tipo educativo, tendenzialmente micro, che riguarda le persone e le relazioni, anche se ambedue sono interrelati e si influenzano a vicenda.

L'accelerazione tecnologica che trova un nuovo sviluppo oggi attraverso l'implementazione delle intelligenze artificiali, dischiude inedite perturbazioni e agevolazioni non solo nelle relazioni quotidiane ma anche nella distribuzione sociale della conoscenza.

Il primo filone di discorso, indaga l'operatività odierna della teoria dei flussi, costituita da: etnorami (*ethnoscapes*): migrazioni e "diaspore" umane; mediorami (*mediascapes*): flusso dei simboli; tecnorami (*technoscapes*): movimento delle tecnologie; finanziorami (*finanscapes*): movimento del denaro; ideorami (*ideoscapes*): flussi di idee; con una particolare attenzione nei confronti dei mediorami, tecnorami e ideorami.

Il secondo filone di discorso indaga le trasformazioni delle relazioni umane nel terzo decennio del XXI secolo, configurandosi come una riflessione su alcune delle qualità principali che determinano il concetto di sostenibilità relazionale: gentilezza dei costumi; livello soglia; esegesi del sé; inquietudine conoscitiva (o curiosità epistemologica); dimensione trasversale; militanza ed impegno educativo.

Parole chiave: sostenibilità relazionale; livello soglia; antinomie del vivere; singolarità; habitus; esegesi

¹ Enrico Orsenigo, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, enrico.orsenigo@unimore.it

Abstract

The article moves from the concept of automated society in the connotation provided by Bernard Stiegler.

There are two strands of discourse: one structural in nature, tending to be macro, concerning automated flows and their operation in society, already theorized in the late 20th century by Arjun Appadurai; the second educational in nature, tending to be micro, concerning people and relationships, although both are interrelated and influence each other.

Technological acceleration, which finds new development today through the implementation of artificial intelligences, unveils unprecedented disruptions and facilitation not only in everyday relationships but also in the social distribution of knowledge.

The first strand of discourse, investigates today's operation of flow theory, consisting of: ethnoramas (ethnoscapas): migrations and human "diasporas"; mediascapes (medias): flow of symbols; technoramas (technoscapas): movement of technologies; financioramas (finanscapas): movement of money; ideoramas (ideoscapas): flows of ideas; with a special focus towards mediascapes, technoramas and ideoramas.

The second strand of discourse, investigates the transformations of human relations in the third decade of the 21st century, shaping itself as a reflection on some of the main qualities that determine the concept of relational sustainability: kindness of customs; threshold level; exegesis of the self; cognitive restlessness (or epistemological curiosity); transversal dimension; militancy and educational engagement.

Keywords: Relational sustainability; threshold level; antinomies of living; singularity; habitus; exegesis

■ La società automatica nella seconda modernità

Con il termine *flusso automatico* si identificano cinque tipi di flusso che si muovono verso direzioni non isomorfe e che escludono la possibilità di leggere la realtà di una società attraverso il modello centro-periferia. Questi cinque tipi di flussi sono stati teorizzati da A. Appadurai (2001) alla fine degli anni novanta del secolo scorso.

Il primo flusso riguarda i movimenti di persone (*ethnoscapas*) costituito da turisti, immigrati, rifugiati e profughi. Il secondo riguarda la produzione e la distribuzione a carico delle compagnie nazionali e multinazionali (*technoscapas*). Il terzo, i flussi di moneta e il mondo finanziario (*finanscapas*). Il quarto i prodotti dei media comprese le reti telematiche (*mediascapas*). Il quinto e ultimo riguarda il flusso dei movimenti ideologici, dei simboli, e dei significati (*ideoscapas*).

A proposito delle direzioni non isomorfe, Appadurai evidenzia come vi sia